

In linea generale, le nostre attività sono soggette alle rispettive leggi e normative nazionali in materia di tutela ambientale, sicurezza dei prodotti e benessere sociale. Inoltre, la politica di HeidelbergCement prevede formalmente che tutti i nostri fornitori rispettino i principi del nostro Codice di Condotta dei Fornitori e adottino pratiche coerenti con esso.

Basato sul "Codice di Comportamento Aziendale" di HeidelbergCement, il nostro Codice di Condotta dei Fornitori mira al rispetto dello standard internazionale di responsabilità sociale SA 8000, dello standard ambientale ISO 14001, della Legge tedesca sugli obblighi di due diligence nelle catene di fornitura e delle norme fondamentali in materia di lavoro¹ dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro nella nostra catena di fornitura a monte.

HeidelbergCement apprezza la stretta e proficua collaborazione con i propri fornitori. Il presente Codice di Condotta dei Fornitori, applicabile a livello globale, funge da fondamento per tutti i nostri rapporti contrattuali. Pertanto, tutti i fornitori devono aderire al presente Codice di Condotta dei Fornitori. È inoltre responsabilità dei fornitori accertarsi che tali principi vengano rispettati anche dai loro sub-fornitori diretti ed esercitare la due diligence necessaria per verificarne la conformità nelle proprie catene logistiche.

Condizioni di lavoro/manodopera

1. I fornitori non devono ricorrere al lavoro minorile in nessuna fase delle proprie attività. I fornitori sono tenuti a seguire le raccomandazioni delle convenzioni dell'OIL sull'età minima per l'ammissione al lavoro e ad aderire alla Convenzione dell'OIL sulla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile.
2. Compensi e indennità devono essere conformi ai principi fondamentali in materia di salario minimo, orario di lavoro, straordinari e prestazioni obbligatorie per legge.
3. È vietata qualsivoglia forma di lavoro forzato o obbligatorio, come definito dalla Convenzione dell'OIL sul lavoro forzato, ivi inclusi straordinari forzati, servitù per debiti, tratta di esseri umani, schiavitù o lavoro forzato in carcere, e i dipendenti devono essere liberi di lasciare il proprio impiego con ragionevole preavviso.
4. I fornitori devono rispettare il diritto dei dipendenti alla libertà di associazione e riconoscere i diritti dei dipendenti alla contrattazione collettiva, ove consentito dalla legge.
5. I fornitori devono garantire condizioni di lavoro sicure e salubri, che soddisfino o superino gli standard applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Ciò include, come minimo, la conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti a livello nazionale e l'ottenimento dei permessi, delle licenze e delle autorizzazioni del caso. I fornitori devono disporre di procedure, infrastrutture e attrezzature di sicurezza adeguate e devono migliorare costantemente le proprie prestazioni in materia di salute e sicurezza.

Standard ambientali

1. Le attività dei fornitori devono rispettare, come minimo, tutte le leggi e i regolamenti applicabili nel Paese interessato e devono essere condotte con la dovuta diligenza e attenzione per l'ambiente e le persone. Gli impatti ambientali relativi a, ma non solo, emissioni, energia, acqua, rifiuti e biodiversità devono essere gestiti sistematicamente. I fornitori devono evitare e ridurre al minimo o compensare tali impatti, ivi inclusi quelli ambientali che compromettono l'accesso a cibo, acqua potabile e strutture sanitarie o che danneggiano la salute umana. I fornitori devono inoltre disporre di procedure ambientali adeguate e migliorare costantemente le proprie prestazioni ambientali.
2. I fornitori devono promuovere attività di approvvigionamento, produzione, trasporto, distribuzione, utilizzo e smaltimento dei loro prodotti e servizi che siano sicure e rispettose dell'ambiente.
3. I fornitori devono rispettare tutti i diritti locali, nazionali e internazionali in materia di tutela della terra, dell'acqua e delle risorse. Non sono ammessi sgomberi forzati illegittimi.
4. Se le operazioni del fornitore avvengono in presenza di
 - (a) mercurio e composti di mercurio, prodotti addizionati di mercurio o rifiuti di mercurio, il fornitore deve rispettare la Convenzione di Minamata sul mercurio;
 - (b) sostanze chimiche, rifiuti chimici e relative scorte, il fornitore deve rispettare la Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti;
 - (c) spedizioni di rifiuti pericolosi e di altri rifiuti come definiti dalla Convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti di rifiuti pericolosi e sulla loro eliminazione, il fornitore deve conformarsi all'Articolo 4 (2), (5) e (8) di tale Convenzione.

¹ Per maggiori informazioni si rimanda alla sezione [Convenzioni e raccomandazioni \(ilo.org\)](#).

Etica aziendale

1. Ogni attività va condotta con integrità. È fatto divieto di offrire o concedere pagamenti, servizi, doni, intrattenimenti o altri vantaggi a dipendenti di HeidelbergCement o a soggetti terzi allo scopo di influenzare il modo in cui tali dipendenti di HeidelbergCement o soggetti terzi svolgono le loro mansioni. Analogamente, HeidelbergCement non offrirà o concederà pagamenti, servizi, doni, intrattenimenti o altri vantaggi ad alcun fornitore al fine di influenzarne le modalità di svolgimento delle relative mansioni.
2. Nel caso in cui i fornitori impieghino sub-fornitori privati o pubblici per servizi di sicurezza, gli stessi dovranno essere istruiti e controllati adeguatamente per evitare qualunque forma di repressione o utilizzo illegittimo della forza.
3. I fornitori devono rispettare i diritti umani riconosciuti a livello internazionale e devono assicurarsi di non essere complici di violazioni dei diritti umani. Qualunque forma di molestia o discriminazione, come definite dalla Convenzione dell'OIL sulla violenza e le molestie e dalla Convenzione dell'OIL sulla discriminazione, non è accettabile in alcun trattamento legato al rapporto di impiego (inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, assunzione, promozione e licenziamento). Sono incluse, senza limitazioni, discriminazioni per sesso, origine etnica, colore della pelle, religione, orientamento sessuale, disabilità o età.

La salvaguardia di questi principi rappresenta un processo di apprendimento ed evoluzione a lungo termine. HeidelbergCement è obbligata per legge a condurre regolarmente valutazioni dei rischi in diverse forme. Qualora vengano identificati dei rischi su un fornitore, questi accetta che HeidelbergCement o persone autorizzate da HeidelbergCement stabiliscano piani d'azione che includono misure specifiche, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, autovalutazioni, corsi di formazione e audit presso il fornitore, per verificare il rispetto dei principi del presente Codice e per mitigare i rischi identificati. HeidelbergCement collaborerà con i suoi fornitori per raggiungere la suddetta conformità, ma si riserva il diritto di interrompere il rapporto con un fornitore laddove gli sforzi profusi per porre rimedio a una non conformità identificata rispetto al presente Codice di Condotta dei Fornitori non abbiano avuto esito positivo.

I fornitori possono segnalare eventuali preoccupazioni su comportamenti non conformi alle leggi vigenti o alle normative interne di HeidelbergCement tramite la nostra hotline per la compliance "SpeakUp": <https://www.speakupfeedback.eu/web/heidelbergcement/>

René Aldach
Membro del Consiglio di Amministrazione
Rene.Aldach@heidelbergcement.com

Dr. Ines Ploss
CPO, Direttore Acquisti di Gruppo
Ines.Ploss@heidelbergcement.com

Presidente del Consiglio di sorveglianza

Fritz-Jürgen Heckmann

Consiglio di gestione

Dr. Dominik von Achten (Presidente),
René Aldach, Kevin Gluskie, Hakan Gurdal, Ernest Jelito,
Dr. Nicola Kimm; Dennis Lentz
Jon Morrish, Chris Ward

HeidelbergCement AG

Sede legale Heidelberg

Tribunale
commerciale
di Mannheim
Reg. Imp. n. 330082

Coordinate bancarie

Commerzbank Heidelberg
IBAN: DE97 6724 0039 0191 3003
00 BIC: COBADEFF672